

BONAVITACOLA, Assessore all'Ambiente: Grazie Presidente. Naturalmente è intuitivo capire che la vicenda sollevata dall'interrogante riguarda due profili: uno strettamente giudiziario, essendo un'indagine in corso a iniziativa della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Potenza, e un aspetto ambientale, che riguarda gli effetti di queste attività malavitose nel territorio segnalato.

Per quanto riguarda gli aspetti giudiziari, è evidente che il fenomeno del traffico e lo sversamento illegale dei rifiuti, che è un tema purtroppo ahinoi ancora di attualità, investe questioni molto delicate sulle quali, essendovi indagini in corso, come in questo caso, occorre evitare interferenze o comunque arrecare danno alle attività investigative.

Per quanto riguarda l'aspetto ambientale, che ci interessa in primo luogo e che impone un'attenzione, ma non solo un'attenzione, e interventi in concreto, è superfluo ricordare all'interrogante che, in base alle competenze in tema di sversamenti illeciti, l'autorità di prossimità che deve prendere la prima iniziativa è quella comunale, diffidando i responsabili degli abusi a intervenire e poi esercitando i poteri sostitutivi o in via ordinaria, sostituendosi al proprietario come Comune medesimo, o chiedendo consensualmente l'accordo con la Regione. Spesso ciò accade perché i Comuni non hanno le disponibilità finanziarie per fare questi interventi.

Vorrei dire che sulla questione specifica l'ARPAC, che si è recata sul posto e ha sviluppato anche delle prime attività di caratterizzazione, ha ipotizzato un piano abbastanza articolato con riserva di approfondimento, e compatibilmente con le primarie attività di istituto già in atto e previa garanzia della necessaria copertura finanziaria. In particolare, si tratta di un'ipotesi di monitoraggio che sarebbe possibile attivare, a opinione di ARPAC, in riferimento alle criticità evidenziate dal Consigliere interrogante unitamente a una stima dei relativi costi che sarebbe necessario coprire in caso si ritenesse opportuno determinare un attualizzato quadro della situazione ambientale, in armonia con i principi e le norme comunitarie, con particolare riferimento al principio che chi inquina paga.

Alla luce del contesto che si occupa delle suddette linee di attività sono state formulate sulla base di un quadro informativo non ancora ben definito perché non siamo neanche ancora di fronte alla perimetrazione dei siti interessati dalle attività e ancora oggi quindi si tratta di un'attività investigativa in evoluzione.

Per quanto riguarda le attività ipotizzate, è indispensabile operare in stretta sinergia e coordinamento con la Procura della Repubblica di Potenza, titolare dell'indagine sul traffico, per evitare, come dicevo prima, interferenze. Nel dettaglio l'ARPAC e il suo dipartimento provinciale di Salerno hanno fornito una dettagliata relazione che l'interrogante potrà visionare con l'individuazione delle azioni, dei costi di accertamento, delle eventuali violazioni delle norme ambientali e dei livelli di inquinamento delle matrici coinvolte (suolo, sottosuolo, acque superficiali e acque sotterranee). È evidente che queste attività fuoriescono dalle funzioni ordinarie e le possibilità operative dell'ARPAC andrebbero a essere caricate su una provvista finanziaria specifica.

Ricordo che nella discussione che ha preceduto la presentazione degli emendamenti al previsto collegato alla legge finanziaria ci sono state anche diverse iniziative. Se non ricordo male, c'era anche una proposta emendativa del Consigliere Matera, che voleva destinare delle risorse specificamente a questa attività. Non so se ce ne sono state anche altre (ricordo questa). In quella sede probabilmente un segnale di intervento

straordinario e anche di previsione di risorse probabilmente andrà dato per consentire un piano specifico.

Credo che dobbiamo avere il massimo rigore e la massima attenzione. Mi permetto anche di aggiungere di evitare generalizzazioni e di arrecare un danno di immagine a un territorio straordinario che non può essere identificato o associato in maniera meccanica a fatti che sono circoscritti e che sono ben limitati anche nella loro dimensione territoriale.

Rigore, responsabilità, ma non generalizzazione.